

**REGIONE
TOSCANA**



Settore Sistema Statistico Regionale

LE VARIAZIONI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (NIC) NELLE CITTA' TOSCANE. LUGLIO-AGOSTO 2008

*A cura di: - Settore Sistema Statistico Regionale Regione Toscana
- Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari
Opportunità e Politiche di genere Regione Toscana
- Ufficio Comunale di Statistica di Firenze*

Indice

1. Variazione dell'indice generale - Agosto 2008.
2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Agosto 2008.
3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Luglio 2008.
4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti.
5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e dei servizi legati alle vacanze estive - Luglio 2008

1. Variazione dell'indice generale - Agosto 2008

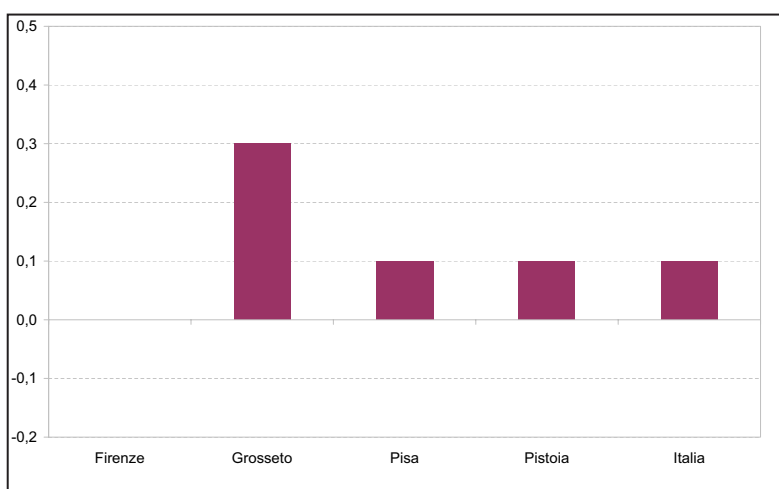
La nostra analisi ha come base i risultati derivanti dall'anticipazione nazionale dell'indice dei prezzi al consumo delle quattro città toscane che eseguono l'elaborazione autonoma dell'indice, cioè Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. I dati sono provvisori ed in attesa di validazione da parte dell'Istat.

La variazione congiunturale¹, cioè rispetto a luglio 2008, (Grafico 1) dell'indice dei prezzi a livello nazionale, per questo mese risulta essere di +0,1%. In Toscana si nota una situazione piuttosto omogenea

con variazioni positive pari a +0,1% in tutte le città prese in esame, uniche eccezioni sono Grosseto che presenta una variazione pari a +0,3% e Firenze che presenta variazione nulla.

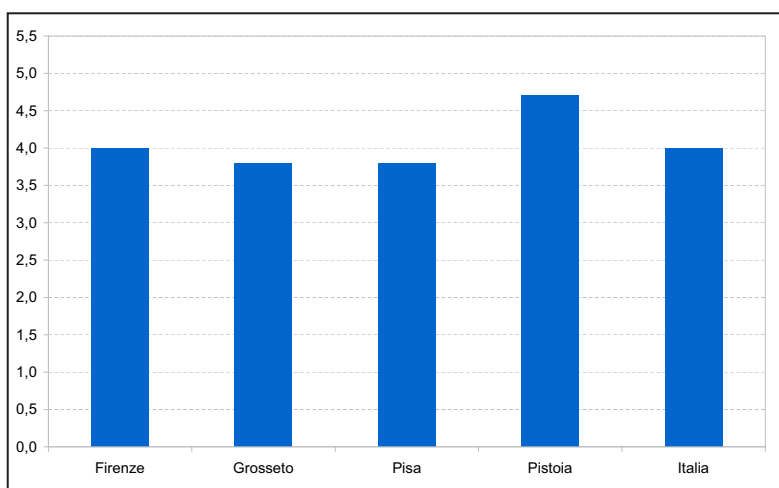
Dal punto di vista dei dati tendenziali² (Grafico 2), è Pistoia a registrare la variazione più elevata (+4,7%), seguita da Firenze (+4,0%). Pisa e Grosseto (+3,8% per entrambe) detengono le variazioni relativamente più contenute e leggermente più basse del dato nazionale (+4,0%).

Grafico 1 – Variazione percentuale mensile dell'indice generale – Agosto 2008.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

Grafico 2 – Variazione percentuale annuale dell'indice generale – Agosto 2008.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

¹ Al variare nel tempo dell'indice, la differenza tra l'indice al tempo t e l'indice al tempo t-1 è ciò che permette di capire secondo quale dinamica sono variati i prezzi. Se l'unità di tempo scelta è il mese (es. t = settembre 2006, t-1 = agosto 2006), allora si parla di variazione congiunturale. Se invece l'unità di tempo è l'anno, si parla di variazione tendenziale (es. t = settembre 2006, t-1 = settembre 2005).

² Ciò rispetto a agosto 2007.

2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Agosto 2008

In tavola 1, per le quattro città toscane e per l'Italia, si riportano i valori in percentuale delle variazioni intervenute nei 12 capitoli di spesa nei quali viene suddiviso il paniere oggetto di rilevazione. Le variazioni citate per singolo prodotto provengono dai comunicati stampa diffusi il 29 Agosto 2008 dalle quattro città considerate e dall'Istat.

A livello nazionale gli aumenti congiunturali più significativi, riguardano i capitoli di spesa *Ricreazione, spettacoli e cultura* (+0,7%), *Mobili, articoli e servizi per la casa* e *Trasporti* (+0,2% per entrambi); variazioni nulle si sono registrate nei capitoli *Servizi sanitari e spese per la salute* e *Istruzione*. Variazioni negative si sono verificate nei capitoli *Comunicazioni* (-0,7%), *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (-0,3%) e *Abbigliamento e calzature* (-0,1%).

Gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+8,2%), *Trasporti* (+7,5%) e *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+6,2%). Una variazione nulla si è verificata nel capitolo *Servizi sanitari e spese per la salute*. Una variazione tendenziale negativa si è verificata nel capitolo *Comunicazioni* (-3,9%).

Generi alimentari e bevande analcoliche

Nel corso del mese di rilevazione l'andamento congiunturale del capitolo in osservazione mostra una situazione eterogenea, con variazioni positive in tutte le città toscane ad eccezione di Grosseto che presenta variazione negativa pari a -0,5%. Pisa (+0,3%) presenta la variazione più consistente, seguita da Firenze e Pistoia (+0,1% per entrambe) che eguagliano il dato nazionale.

Su base annuale Pistoia (+7,2%) presenta gli aumenti più consistenti e gli unici superiori alla media nazionale (+6,2%). Segue Pisa (+6,0%) e Firenze (+5,9%). Grosseto (+5,7%) ha gli aumenti relativamente più contenuti.

Bevande alcoliche e tabacchi

Ad agosto le variazioni congiunturali dei prezzi, in questo capitolo di spesa, mostrano variazioni positive a Pistoia (+0,3%) e Pisa (+0,1%), mentre nelle restanti città si registra variazione nulla.

Gli aumenti tendenziali restano piuttosto consistenti: Firenze (+5,7%), Pisa e Pistoia (+5,4% entrambe) registrano gli aumenti più elevati e superiori alla media nazionale (+5,2%). Grosseto con +4,5% è la città con i rincari più contenuti.

Abbigliamento e calzature

La sezione in analisi presenta variazioni congiunturali significative soltanto a Grosseto e Pisa (+0,1% per entrambe), mentre nelle altre città si hanno variazioni nulle.

I dati tendenziali mostrano una situazione diversificata: Pistoia con +2,3% presenta la variazione più elevata seguita da Firenze (+2,2%). Pisa (+1,8%) e Grosseto (+0,8%) registrano le variazioni più contenute.

Abitazione, acqua, energia e combustibili

La ripartizione in oggetto presenta variazioni negative in tutte le città toscane ad eccezione di Pisa che presenta una lieve variazione positiva (+0,1%). Grosseto con -0,6% ha i ribassi più consistenti seguita da Firenze (-0,3%) che eguaglia il dato italiano. Pistoia (-0,2%) presenta i ribassi più contenuti. La principale causa dei ribassi intercorsi in questo capitolo, è da attribuire alla diminuzione dei prezzi dei combustibili liquidi.

Dal punto di vista tendenziale è questo il capitolo con i rincari più consistenti ed è Pistoia a presentare la variazione più elevata (+10,9%) seguita da Firenze (+9,1%). Grosseto (+8,1%) e Pisa (+7,8%) hanno le variazioni relativamente più contenute ed inferiori alla media italiana (+8,2%).

Mobili, articoli e servizi per la casa

Per il mese di agosto si registrano variazioni congiunturali positive a Pistoia (+0,3%) e Firenze (+0,2%) che eguaglia il dato italiano. Pisa e Grosseto presentano variazione nulla.

Su base annuale, i rincari più consistenti si sono verificati a Pistoia (+3,2%) e Pisa (+3,0%), mentre a Grosseto (+2,7%) e Firenze (+2,5%) si hanno le variazioni più contenute e inferiori alla media nazionale di +2,8%.

Servizi sanitari e spese per la salute

Il comparto in esame presenta una situazione piuttosto omogenea con variazioni congiunturali nulle in tutte le città esaminate, unica eccezione è Pistoia (-0,1%).

Rispetto a dodici mesi fa, Grosseto (+0,5%) e Pistoia (+0,2%) sono le uniche città a presentare degli aumenti. Nelle altre città si hanno variazioni negative pari a -1,4% a Pisa e -0,8% a Firenze.

Trasporti

Il capitolo in analisi registra variazioni congiunturali

negative, dovute al forte calo del prezzo dei carburanti. Grosseto e Pisa (-0,5% per entrambe) sono le città con i ribassi più consistenti seguite da Pistoia (-0,4%). Firenze con -0,1% è la città che presenta la variazione più contenuta.

La situazione a livello tendenziale risulta, come nei mesi scorsi, piuttosto eterogenea con variazioni positive in tutte le città toscane e tutte al di sotto della media nazionale (+7,5%), fa eccezione Pistoia con +8,9% che presenta i rincari maggiori. Seguono Grosseto e Firenze rispettivamente con +7,2% e +7,1%; Pisa con +6,8% registra la variazione più bassa.

Comunicazioni

In tutte le città toscane (in questo raggruppamento tutte le rilevazioni avvengono in maniera centralizzata) si registrano variazioni negative pari a -0,6%.

Su base annuale, la variazione degli indici di prezzo si attesta su un -3,9%: si tratta del capitolo di spesa

con i ribassi di prezzo più consistenti.

Ricreazione, spettacoli e cultura

In questo capitolo si presenta una situazione omogenea con variazioni positive in tutte le città pari a +1,1%, al di sopra della media italiana di +0,7%.

Pisa fa registrare la variazione annuale più elevata con +3,1% seguita da Pistoia (+2,4%) e Grosseto (+2,2%), tutte al di sopra del dato nazionale (+1,2%). Firenze con +1,0% presenta la variazione più modesta.

Istruzione

In questo capitolo non si segnalano variazioni significative per il mese in questione.

Spostando l'attenzione sulle variazioni annuali, vediamo che Pistoia registra una forte variazione positiva pari a +3,5%, seguita da Firenze con +3,4%; in aumento anche Pisa (+0,8%) mentre Grosseto registra una variazione negativa di -0,9%.

Tavola 1 – Variazioni percentuali degli indici nelle città toscane autorizzate ad effettuare l'elaborazione autonoma degli indici ed in Italia per capitoli di spesa - Agosto 2008.

CAPITOLI DI SPESA	MENSILE					ANNUALE				
	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia
Alimentari e bevande analcoliche	0,1	-0,5	0,3	0,1	0,1	5,9	5,7	6,0	7,2	6,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1	5,4	4,5	5,4	5,7	5,2
Abbigliamento e calzature	0,0	0,1	0,1	0,0	-0,1	2,2	0,8	1,8	2,3	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,3	-0,6	0,1	-0,2	-0,3	9,1	7,8	8,1	10,9	8,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	0,0	0,0	0,3	0,2	2,5	2,7	3,0	3,2	2,8
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,0	-0,8	0,5	-1,4	0,2	0,0
Trasporti	-0,1	-0,5	-0,5	-0,4	0,2	7,1	7,2	6,8	8,9	7,5
Comunicazioni	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,7	-3,9	-3,9	-3,9	-3,9	-3,9
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,1	1,1	1,1	1,1	0,7	1,0	2,2	3,1	2,4	1,2
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	-0,9	0,8	3,5	2,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,9	3,2	0,3	0,2	0,1	2,9	2,7	2,5	1,6	2,2
Altri beni e servizi	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	2,7	1,8	1,9	3,8	2,9
Indice complessivo	0,0	0,3	0,1	0,1	0,1	4,0	3,8	3,8	4,7	4,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli uffici Comunali di Statistica.

Servizi ricettivi e di ristorazione

In questo capitolo si presenta una situazione piuttosto eterogenea con una variazione congiunturale negativa a Firenze (-0,9%) mentre nelle altre città si hanno variazioni positive. In particolare a Grosseto (+3,2%) si ha la variazione più elevata, seguita da Pisa (+0,3%) e Pistoia (+0,2%).

Riferendoci alle variazioni su base annuale, Firenze (+2,9%) detiene l'incremento maggiore seguita da Grosseto (+2,7%) e Pisa (+2,5%). Pistoia (+1,6%) ha i rincari più contenuti ed inferiori alla media nazionale (+2,2%).

Altri beni e servizi

In questa sezione, si registra una lieve variazione congiunturale positiva a Pisa e Pistoia (+0,1% per entrambe), mentre Firenze (+0,2%) detiene quella più elevata. A Grosseto si ha variazione nulla.

Su base annuale si registrano variazioni positive tra le quali spicca quella di Pistoia con +3,8%, superiore alla media nazionale (+2,9%); significativo anche l'aumento di Firenze +2,7%. Pisa (+1,9%) e Grosseto (+1,8%) hanno le variazioni relativamente più contenute.

3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Luglio 2008

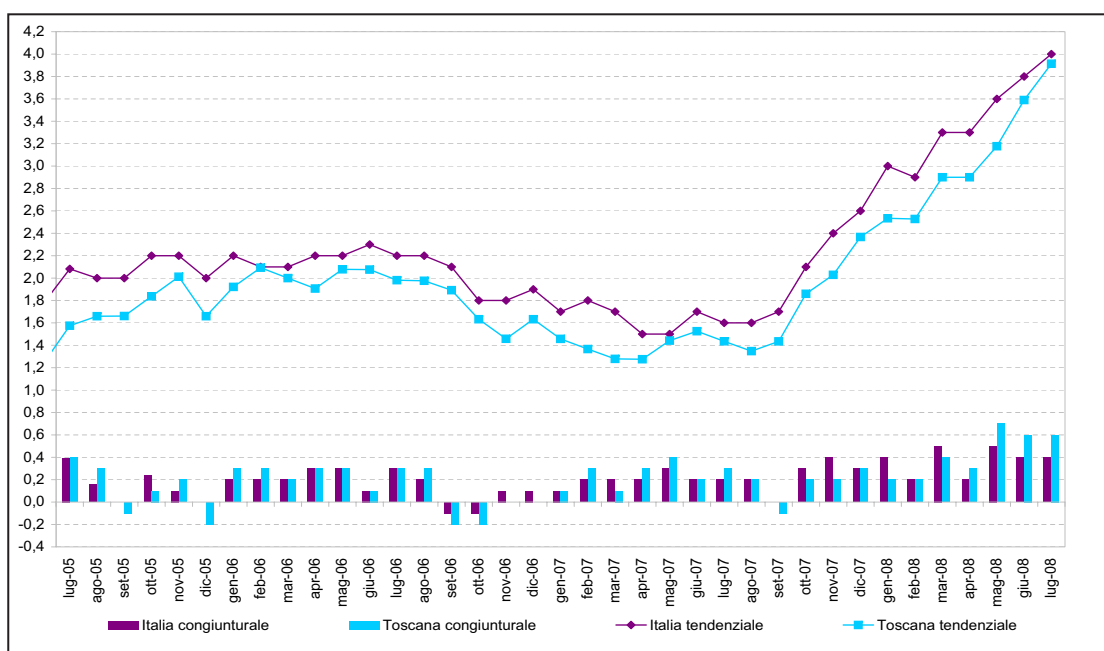
Utilizzando la serie dei numeri indici riguardanti le regioni italiane pubblicata dall'Istat, iniziamo la nostra analisi confrontando le variazioni degli indici dei prezzi al consumo per la regione Toscana con quelli nazionali. I dati si riferiscono al mese di luglio 2008 in quanto, al momento della stesura del presente rapporto, si tratta dei dati definitivi più recenti. Il periodo preso in esame va da luglio 2005 a luglio 2008 (Grafico 3).

Osservando il grafico, si nota come la variazione tendenziale dell'indice generale per la Toscana sia

quasi sempre inferiore a quella italiana; in particolare si nota che dal mese di giugno 2007, fino ad agosto 2007, l'indice abbia avuto una tendenza al ribasso ma, nell'ultimo anno, ha registrato un consistente aumento. Rispetto al mese precedente, il dato nazionale è aumentato, passando da +3,8% di giugno a +4,1% di luglio; anche il dato toscano è aumentato, passando da +3,6% a +3,9%.

Analizzando i dati congiunturali, la variazione dell'indice dei prezzi a luglio risulta essere +0,5% per l'Italia e +0,6% per la Toscana.

Grafico 3 – Variazioni tendenziali e congiunturali dell'indici NIC. Italia, Toscana Luglio 2005 - Luglio 2008.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

A questo punto, risulta interessante capire in quali categorie di prodotti sono state riscontrate le principali differenze fra l'Italia e la Toscana. Per fare ciò, bisogna valutare quali variazioni (e soprattutto in quali capitoli di spesa) hanno inciso maggiormente nel computo delle variazioni complessive relative all'intero paniere.

A tal proposito, vale la pena ricordare che la variazione a livello globale si ottiene come media ponderata (il peso riflette l'importanza del capitolo di spesa nel paniere dei consumi) delle variazioni rilevate per ogni capitolo di spesa: ne segue che

³ Il paniere ISTAT è suddiviso in 12 capitoli di spesa secondo la classificazione internazionale COICOP.

la variazione complessiva è la somma algebrica di dodici³ membri (per ogni capitolo, la rispettiva variazione moltiplicata per il relativo peso), ognuno dei quali quantifica l'incidenza di ogni capitolo sul risultato finale. Ognuno dei dodici membri dipende, dunque, da due fattori: l'uno è la variazione intervenuta nel capitolo, l'altro è l'importanza che questi ricopre all'interno della spesa per consumi. In particolare, occorre ricordare che il sistema di ponderazione adottato a livello nazionale differisce da quello utilizzato a livello regionale (e da tutte le città toscane), per cui la stessa variazione in un

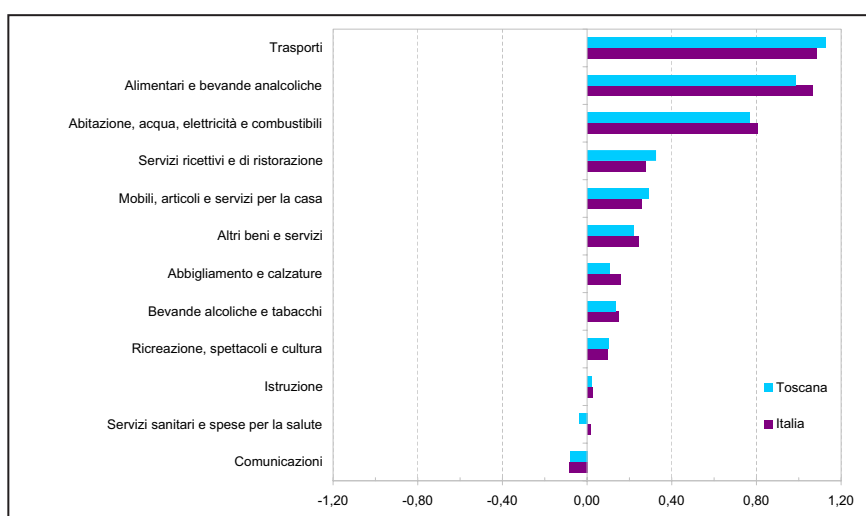
capitolo di spesa può incidere in maniera differente fra Italia e Toscana.

Il Grafico 4 e la Tavola 2 evidenziano i risultati ottenuti mediante l'analisi effettuata.

Come già accennato, la Toscana fa registrare per il mese di luglio 2008 una variazione tendenziale inferiore al dato nazionale (+3,9% contro +4,1%), mentre presenta una variazione congiunturale superiore a tale dato (+0,6% contro +0,5%).

Entrando nel dettaglio dei singoli capitoli di spesa, il dato nazionale tendenziale supera il rispettivo regionale in vari capitoli di spesa, le differenze più consistenti si hanno nei capitoli *Servizi sanitari e spese per la salute* (+0,2% contro -0,5%), *Istruzione* (+2,4% contro +1,8%), *Abbigliamento e calzature* (+1,8% contro +1,4%) e *Altri beni e servizi* (+3,0% contro +2,7%). Viceversa, nella città toscane sono stati rilevati aumenti tendenziali maggiori rispetto alla media nazionale, nei capitoli *Abitazione, acqua,*

Grafico 4 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Italia, Toscana - Luglio 2008.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

elettricità e combustibili (+9,5% per la Toscana, +8,6% per l'Italia) e *Mobili, articoli e servizi per la casa* (+3,1% per la Toscana, +3,0% per l'Italia).

Analizzando l'incidenza che le variazioni nei capitoli hanno nel computo complessivo, le valutazioni sono leggermente differenti. Come si può notare dal Grafico 4, il contributo maggiore per l'Italia lo danno i capitoli *Trasporti, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* e *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*. In quest'ultimo si ha la maggior differenza per quanto riguarda il contributo apportato alla variazione complessiva: ciò è dovuto sia alla differenza fra le variazioni degli indici sia al diverso sistema di ponderazione (a livello nazionale si attribuisce un'importanza maggiore al comparto alimentare rispetto alla Toscana).

Nei capitoli *Servizi ricettivi e di ristorazione* e *Trasporti*, la differenza fra le variazioni tendenziali è attenuata dal maggior peso che tali capitoli ricoprono

a livello regionale piuttosto che a livello nazionale. Viceversa nel capitolo *Abitazione, acqua, energia e combustibili* la differenza delle due variazioni (+8,6% per l'Italia, +9,5% per la Toscana) è dovuta principalmente al maggior contributo attribuito a livello nazionale rispetto a quello regionale.

Per concludere è da segnalare che vi è un capitolo di spesa che presentano variazione negativa: si tratta del raggruppamento denominato *Comunicazioni*.

Dopo aver effettuato i confronti fra le variazioni rilevate a livello regionale e nazionale, passiamo ad analizzare la situazione, per capitolo di spesa, delle province toscane che partecipano all'indagine sui prezzi. Occorre ricordare che le città di Prato e Massa, al momento, non concorrono al calcolo degli indici dei prezzi, anche se Massa effettua lo stesso la rilevazione; inoltre la città di Livorno presenta solo dati congiunturali poiché, per la mancata rilevazione dell'anno scorso, non è stato

possibile calcolare il dato tendenziale. Le variazioni congiunturali e tendenziali di ogni città, per capitolo di spesa, sono contenute nelle Tavole 3 e 4.

A livello globale, le città che hanno fatto registrare gli aumenti maggiori, rispetto a luglio 2007, sono state Pistoia (+4,9%) e Arezzo (+4,5%); viceversa, Lucca (+3,5%) e Siena (+3,4%) hanno registrato la variazione più contenuta. Su base mensile (confronto fra giugno e luglio 2008), sono Arezzo (+0,9%) e Grosseto (+0,6%) ad avere gli aumenti più consistenti.

Per i prodotti appartenenti al primo capitolo di spesa, *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*,

la situazione fra le città toscane è piuttosto eterogenea: Pistoia (+0,5%) è la città con i rincari più consistenti, seguita da Firenze (+0,3%) che eguaglia il dato regionale. Le altre città hanno variazione congiunturale pari al +0,2%, superiore alla media nazionale (+0,1%) eguagliato da Grosseto e Siena. Rispetto a luglio 2007, Arezzo e Pistoia entrambi con +7,0% sono le città con gli aumenti più elevati, seguite da Lucca (+5,9%). Nelle altre città si hanno variazioni comprese tra il +4,4% di Siena e il +5,8% di Firenze.

Nel capitolo *Bevande alcoliche e tabacchi* si ha una situazione piuttosto diversificata con aumenti consistenti in tutte le città toscane, è infatti questo

Tavola 2 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l’ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell’indice generale - Italia, Toscana - Luglio 2008.

CAPITOLI DI SPESA	Peso % capitolo Italia	Peso % capitolo Toscana	Italia	Toscana	Ampiezza contributo Italia	Ampiezza contributo Toscana
Comunicazioni	2,6	2,4	-3,2	-3,3	-0,1	-0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	8,0	7,5	0,2	-0,5	0,0	-0,0
Istruzione	1,0	1,1	2,4	1,8	0,0	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,5	7,9	1,3	1,3	0,1	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,9	2,7	5,1	5,0	0,2	0,1
Abbigliamento e calzature	8,6	7,7	1,8	1,4	0,2	0,1
Altri beni e servizi	8,1	8,1	3,0	2,7	0,2	0,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	8,6	9,3	3,0	3,1	0,3	0,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	11,1	13,0	2,5	2,5	0,3	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,4	8,1	8,6	9,5	0,8	0,8
Alimentari e bevande analcoliche	16,9	16,1	6,3	6,1	1,1	1,0
Trasporti	15,2	16,1	7,1	7,0	1,1	1,1
Indice complessivo	100,0	100,0	4,1	3,9	4,1	3,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

uno dei capitoli con le variazioni congiunturali più elevate. Pistoia (+2,1%) e Grosseto (+2,0%) sono le città con gli aumenti maggiori mentre Lucca (+1,7%) ha la variazione più contenuta e al di sotto del dato regionale (+1,9%). Dal punto di vista tendenziale, la ripartizione in oggetto, registra rincari piuttosto consistenti per tutte le città prese in esame, con Firenze (+5,5%), Pisa e Pistoia (+5,4% entrambe) che detengono i valori più alti. Le altre città presentano valori compresi tra il +4,1% di Lucca e il +5,2% di Siena.

Nel raggruppamento *Abbigliamento e calzature* si registra, a luglio, una variazione mensile negativa a

Livorno (-0,2%) e Siena (-0,1%), mentre a Firenze (+0,3%) si registra variazione positiva. Nelle altre città si hanno variazioni congiunturali nulle. Su base annuale, la situazione in Toscana si presenta piuttosto eterogenea: Pistoia (+2,3%) e Firenze (+2,2%) si segnalano per i rialzi più consistenti e superiori alla media italiana (+1,8%), mentre Lucca (+0,3%) ha quelli più contenuti.

La sezione *Abitazione, acqua, energia e combustibili* presenta, in Toscana, variazioni positive piuttosto consistenti in tutte le città, ed è questo il capitolo con i rincari maggiori sia a livello congiunturale che tendenziale. Arezzo (+2,7%) presenta la variazione

più elevata e superiore al dato nazionale (+1,5%) e regionale (+1,8%), eguagliato da Pisa e Siena. Livorno (+1,6%) e Grosseto (+1,2%) presentano le variazioni più contenute. Su base annuale Pistoia con +12,6% registra i rincari più elevati, mentre Lucca (+6,6%) è la città con la variazione relativamente più contenuta.

Nel raggruppamento *Mobili, articoli e servizi per la casa*, rispetto al mese precedente, si registra una tendenza al rialzo: Firenze con +0,6% è la città con i rincari maggiori e nettamente superare il dato nazionale (+0,1%) e regionale (+0,3%), eguagliato da Arezzo. Nelle restanti città si hanno variazioni pari a +0,1%, uniche eccezioni sono Grosseto e Pisa che presentano una variazione pari a +0,2%. Su base annuale, Pisa (+3,7%) presenta gli aumenti più consistenti, seguita da Pistoia e Siena (+3,4% per entrambe). Firenze (+2,5%) registra i rincari più contenuti.

La ripartizione *Servizi sanitari e spese per la salute* registra variazioni mensili positive ad Arezzo (+3,2%) e Firenze (+0,5%), mentre nelle altre città si registrano variazioni nulle. A livello tendenziale si registrano variazioni positive ad Arezzo (+1,9%), Grosseto (+1,2%) e Pistoia (+0,2%), mentre nelle altre città si hanno variazioni negative con valori compresi tra -0,7% di Lucca e il -1,7% di Siena.

Il capitolo dei *Trasporti* presenta rincari in tutte le città esaminate, in particolare Firenze (+1,2%) registra la variazione mensile più elevata e superiore alla media nazionale e regionale (+0,9% per entrambe). Su base annuale è questo uno dei capitoli con i rincari più consistenti: Pistoia (+8,9%) registra gli aumenti più significativi, seguita da Arezzo (+7,7%), Grosseto (+7,4%) e Pisa (+7,3%). La variazioni tendenziali più contenuta si ha a Siena (+6,1%).

Il comparto *Comunicazioni* si caratterizza, all'interno del paniere di spesa, per essere composto esclusivamente da prodotti la cui rilevazione dei prezzi avviene in maniera centralizzata, vale a dire direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. Nel mese di luglio si registrano variazioni negative pari a -0,7% rispetto al mese precedente. Su base annuale, risulta essere il capitolo di spesa con i ribassi più consistenti -3,3%. Si segnala la variazione di -0,8% di Livorno, a livello congiunturale, diversa

da quella delle altre città a causa del cambio di base di riferimento per la città di Livorno⁴.

L'indice del raggruppamento *Ricreazione, spettacoli e cultura* è caratterizzato da variazioni mensili positive in tutte le città: Grosseto (+1,0%) è la città con i rincari più consistenti. Firenze e Pistoia (+0,5% per entrambe) presentano le variazioni più contenute e le uniche al di sotto del dato italiano e regionale (+0,6% per entrambe). Su base annuale, Pisa (+3,2%) e Pistoia (+2,2%) sperimentano gli aumenti più elevati, nettamente superiori alla media nazionale e regionale (+1,3% entrambi). Nelle altre città si hanno variazioni comprese tra il +0,2% di Siena e il +2,1% di Grosseto.

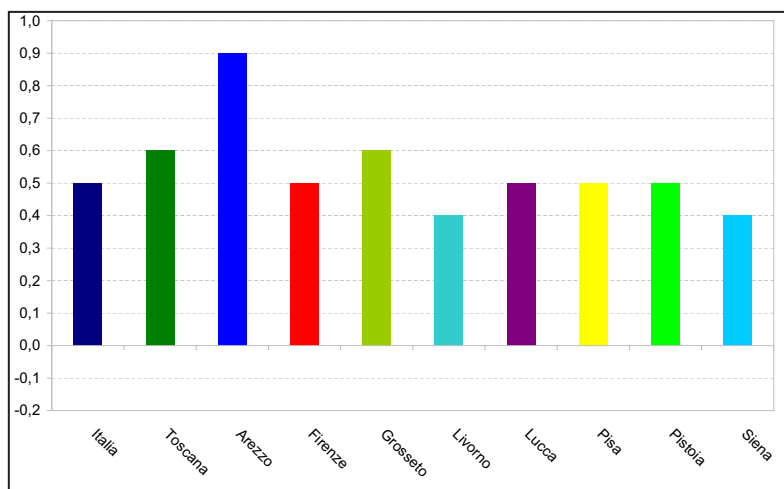
Nel capitolo *Istruzione* si evidenziano variazioni nulle rispetto al mese precedente per tutte le città toscane, unica eccezione è Firenze che presenta una lieve variazione positiva (+0,1%). Rispetto a luglio 2007 si segnalano i dati tendenziali di Arezzo e Pistoia, i più alti in Toscana, rispettivamente +3,6% e +3,5%. Pisa con +0,8% ha la variazione positiva più contenuta, mentre Lucca (-1,8%) e Grosseto (-0,9%) sono le uniche città a presentare variazioni negative.

Nella sezione *Servizi ricettivi e di ristorazione*, si ha una situazione piuttosto diversificata con una variazione congiunturale negativa a Firenze (-1,0%), mentre nelle altre città si hanno variazioni positive. Grosseto (+1,9%) è la città con i rincari più consistenti e superiori sia al dato nazionale (+0,5%) che regionale (+0,4%). Su base annuale è Lucca ha registrare i rincari più elevati (+3,7%) seguita da Firenze con +2,9%. Per le altre città si hanno variazioni comprese tra il +1,8% di Grosseto e il +2,8% di Arezzo.

Nell'ultimo capitolo di spesa, denominato *Altri beni e servizi* si registrano variazioni positive in tutte le città toscane, ad eccezione di Livorno e Siena (-0,1% per entrambe). Firenze (+0,4%) presenta la variazione più consistente, seguita da Arezzo (+0,3%) e Pistoia (+0,1%). Nelle restanti città si hanno variazioni nulle. Dal punto di vista tendenziale gli aumenti più significativi si hanno a Pistoia con +3,8% ed Arezzo con +3,7%, mentre per le altre città le variazioni oscillano tra il +1,8% di Grosseto e il +2,9% di Siena e Firenze.

⁴Per Livorno la Base è 2007=100 mentre per le altre città 1998=100

Grafico 5 – Variazioni congiunturali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Luglio 2008.



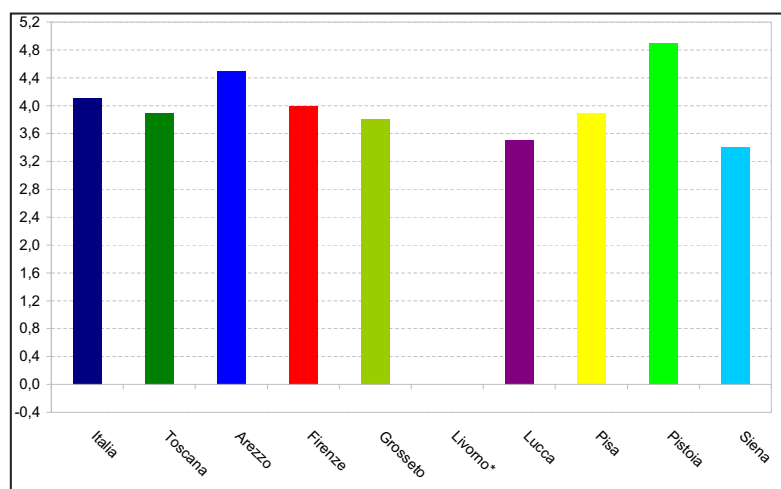
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tavola 3 – Variazioni mensili degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani– Luglio 2008.

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	0,1	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2	0,2	0,2	0,5	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,0	1,9	1,8	1,9	2,0	1,9	1,7	1,8	2,1	1,9
Abbigliamento e calzature	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0	-0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,5	1,8	2,7	1,9	1,2	1,6	1,7	1,8	1,7	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,3	0,3	0,6	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,5	3,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti	0,9	0,9	0,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,9	0,8	0,8
Comunicazioni	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,6	0,6	0,6	0,5	1,0	0,8	0,7	0,8	0,5	0,8
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	0,4	0,8	-1,0	1,9	0,5	0,8	0,6	0,6	0,6
Altri beni e servizi	0,1	0,2	0,3	0,4	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1
Indice complessivo	0,5	0,6	0,9	0,5	0,6	0,4	0,5	0,5	0,5	0,4

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Grafico 6 – Variazioni tendenziali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Luglio 2008.



*Livorno non presenta dati tendenziali a causa della mancata rilevazione dell'anno scorso

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tavola 4 – Variazioni annuali degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani- Luglio 2008.

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno*	Lucca	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	6,3	6,1	7,0	5,8	5,7		5,9	5,5	7,0	4,4
Bevande alcoliche e tabacchi	5,1	5,0	4,9	5,5	4,6		4,1	5,4	5,4	5,2
Abbigliamento e calzature	1,8	1,4	1,2	2,2	0,7		0,3	1,7	2,3	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	8,6	9,5	9,4	10,9	8,4		6,6	8,1	12,6	11,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,0	3,1	3,3	2,5	2,7		2,9	3,7	3,4	3,4
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	-0,5	1,9	-0,8	1,2		-0,7	-1,4	0,2	-1,7
Trasporti	7,1	7,0	7,7	6,8	7,4		6,2	7,3	8,9	6,1
Comunicazioni	-3,2	-3,3	-3,3	-3,3	-3,3		-3,3	-3,3	-3,3	-3,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,3	1,3	1,0	0,6	2,1		1,8	3,2	2,2	0,2
Istruzione	2,4	1,8	3,6	3,4	-0,9		-1,8	0,8	3,5	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,5	2,5	2,8	2,9	1,8		3,7	2,5	2,0	2,0
Altri beni e servizi	3,0	2,7	3,7	2,9	1,8		2,2	2,0	3,8	2,9
Indice complessivo	4,1	3,9	4,5	4,0	3,8		3,5	3,9	4,9	3,4

*Livorno non presenta dati tendenziali a causa della mancata rilevazione dell'anno scorso

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti

Fino ad ora i beni e servizi da noi considerati sono stati ripartiti in dodici raggruppamenti, detti capitoli di spesa, adottando uno specifico criterio di omogeneità tra i prodotti (classificazione C.O.I.C.O.P.). Questa ripartizione è utilizzata dall'ISTAT per analizzare le variazioni dei prezzi da cui poi ottenere indicatori importanti come l'inflazione.

Ovviamente, questa non è l'unica ripartizione possibile in quanto si possono raggruppare i beni e i servizi individuando criteri di omogeneità differenti. Qui di seguito si analizzano le variazioni dei prezzi per le quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice utilizzando una classificazione per tipologia di prodotto, definita "non standard" ma comunque individuata e utilizzata dall'ISTAT.

I dati riportati nei grafici che seguono si riferiscono all'andamento dell'indice dei beni energetici regolamentati e non rilevato in quattro città toscane (Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia) e a livello italiano. Nell'analisi ci siamo concentrati sui prodotti energetici in quanto riteniamo interessante analizzare il loro andamento nel corso degli anni. Nei prossimi numeri ci concentreremo su altre categorie di prodotto.

Per rendere più chiaro il concetto di energetico regolamentato e non di seguito riportiamo una breve descrizione.

Beni

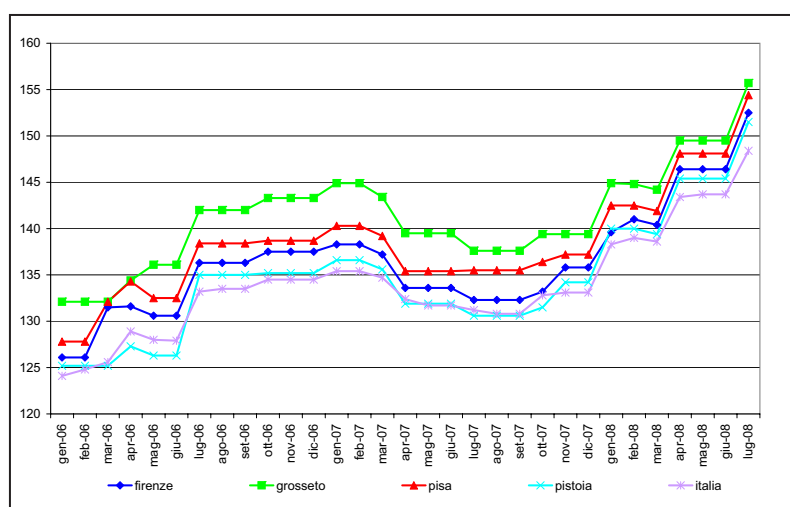
Energetici regolamentati: Sono i beni di tipo energetico il cui prezzo subisce una regolamentazione sia di tipo nazionale che locale (tariffe energia elettrica, gas per riscaldamento, ecc.)

Energetici non regolamentati: I beni di tipo energetico che non sono soggetti a regolamentazione come i carburanti per gli autoveicoli.

La prima analisi riguarda i beni energetici regolamentati. Come evidenzia il Grafico 7, i prezzi dei regolamentati negli ultimi due anni sono cresciuti in Italia in modo piuttosto irregolare. Tra il gennaio 2006 e l'aprile 2008 l'indice italiano è passato da 124,1 a 143,4, sperimentando comunque delle diminuzioni nel corso dei due anni. Le principali oscillazioni dell'indice si hanno nel maggio 2006 e nell'aprile del 2007 con diminuzioni piuttosto consistenti, e nell'aprile, luglio 2006 e ottobre 2007 con aumenti elevati. Nel mese di luglio 2008 l'indice ha subito un consistente aumento passando da 143,7 di giugno a 148,4 di luglio, con un aumento del +3,3%.

Quanto detto per l'Italia è valido anche per le quattro città toscane, infatti l'andamento italiano si accosta molto a quello toscano. E' da sottolineare che i valori dell'indice per l'Italia sono quasi sempre inferiori a quelli riscontrati nelle città esaminate. Tra queste Grosseto è la città con i valori assoluti più alti.

Grafico 7 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Gennaio 2006 a Luglio 2008 - Base 1995 = 100.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Per meglio comprendere l'andamento dell'indice dei beni energetici regolamentati, in Tavola 5 sono riportate le variazioni congiunturali per l'Italia e per le quattro città toscane per il periodo Gennaio 2006 - Luglio 2008. Come possiamo vedere le variazioni congiunturali risultano essere spesso nulle sia a livello regionale che nazionale, dovuto a periodi, tra

il giugno 2006 e il dicembre 2006, in cui il prezzo è rimasto invariato. Nell'ultimo mese esaminato, luglio 2008, vediamo che si hanno consistenti aumenti dell'indice. In Italia si registra un rincaro del +3,3% mentre, tra le città toscane è Pisa (+4,3%) ha presentare gli aumenti maggiori.

Tavola 5 – Variazioni congiunturali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Gennaio 2006 a Luglio 2008

Variazioni congiunturali	Gen-06	Feb-06	Mar-06	Apr-06	Mag-06	Giu-06
Firenze	0,7	0,0	4,3	0,1	-0,8	0,0
Grosseto	2,3	0,0	0,0	1,7	1,3	0,0
Pisa	1,2	0,0	3,4	1,7	-1,3	0,0
Pistoia	1,2	0,0	0,0	1,7	-0,8	0,0
Italia	1,4	0,6	0,6	2,6	-0,7	-0,1
Variazioni congiunturali	Lug-06	Ago-06	Set-06	Ott-06	Nov-06	Dic-06
Firenze	4,4	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
Grosseto	4,3	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0
Pisa	4,5	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Pistoia	6,9	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	4,1	0,2	0,0	0,7	0,0	0,0
Variazioni congiunturali	Gen-07	Feb-07	Mar-07	Apr-07	Mag-07	Giu-07
Firenze	0,6	0,0	-0,8	-2,6	0,0	0,0
Grosseto	1,1	0,0	-1,0	-2,7	0,0	0,0
Pisa	1,2	0,0	-0,8	-2,7	0,0	0,0
Pistoia	1,0	0,0	-0,7	-2,7	0,0	0,0
Italia	0,7	0,0	-0,5	-1,7	-0,5	0,0
Variazioni congiunturali	Lug-07	Ago-07	Set-07	Ott-07	Nov-07	Dic-07
Firenze	-1,0	0,0	0,0	0,7	2,0	0,0
Grosseto	-1,4	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0
Pisa	0,1	0,0	0,0	0,7	0,6	0,0
Pistoia	-1,0	0,0	0,0	0,7	2,1	0,0
Italia	-0,4	-0,3	0,0	1,5	0,2	0,0
Variazioni congiunturali	Gen-08	Feb-08	Mar-08	Apr-08	Mag-08	Giu-08
Firenze	2,8	1,0	-0,4	4,3	0,0	0,0
Grosseto	3,9	-0,1	-0,3	3,7	0,1	0,1
Pisa	3,9	0,0	-0,4	4,4	0,0	0,0
Pistoia	4,3	0,0	-0,4	4,3	0,0	0,0
Italia	3,9	0,5	-0,3	3,5	0,2	0,0
Variazioni congiunturali	Lug-08					
Firenze	4,2					
Grosseto	4,2					
Pisa	4,3					
Pistoia	4,2					
Italia	3,3					

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tavola 6 - Variazioni tendenziali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Luglio 2006 - Luglio 2008.

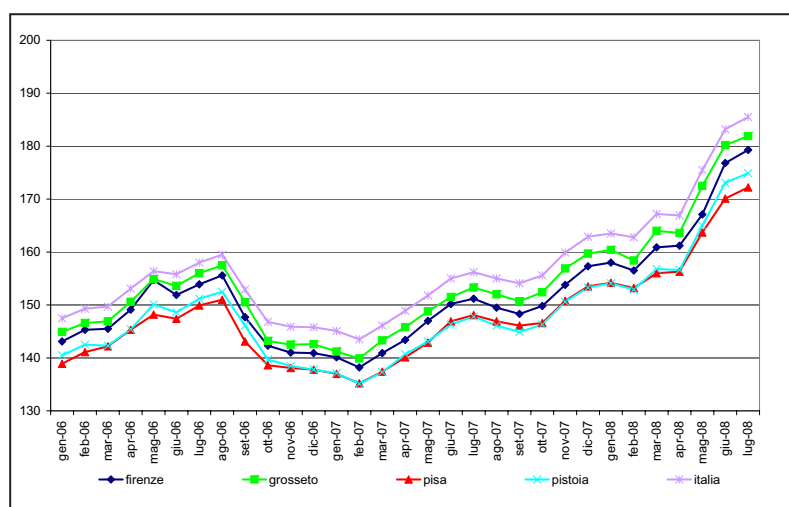
Variazioni tendenziali	Lug-06	Lug-07	Lug-08
Firenze	13,8	-2,9	15,3
Grosseto	15,4	-3,1	13,2
Pisa	11,6	-2,1	13,9
Pistoia	15,4	-3,3	16,0
Italia	12,5	-1,5	13,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Osservando le variazioni tendenziali (Tavola 6) di luglio 2006, 2007 e 2008 si nota come i prezzi degli energetici regolamentati siano aumentati nel 2006 e nel 2008, mentre nel luglio 2007 si hanno variazioni negative sia a livello nazionale che nelle città esaminate. Nel luglio 2006 si hanno variazioni tendenziali piuttosto elevate in toscana con valori compresi tra +11,6% di Pisa e il +15,4% di Grosseto e Pistoia. Anche luglio 2008 è caratterizzato da variazioni positive consistenti con valori massimi a Pistoia (+16,0%) e Firenze (+15,3%). Anche l'Italia sperimenta una variazione positiva molto elevata (+12,5%) nel luglio 2006, mentre nel 2007 si ha variazione negativa (-1,5%). Nel 2008 si registra una variazione tendenziale nazionale pari a +13,1%. Il Grafico 8 evidenzia l'andamento dei prezzi degli energetici non regolamentati che, come i regola-

mentati, negli ultimi due anni hanno sperimentato sia in Italia che nelle quattro città toscane, continue oscillazioni. Infatti tra l'agosto 2006 e il febbraio 2007 si hanno delle diminuzioni piuttosto consistenti dell'indice; in particolare, per l'Italia, tra l'agosto e l'ottobre 2006, l'indice è passato da 159,5 a 146,8; diminuzioni della stessa portata si sono verificate nelle quattro città. A differenza degli energetici regolamentati, per quelli non regolamentati è l'Italia a presentare i valori più elevati, seguita da Grosseto e Firenze. Pisa e Pistoia nel periodo che va da novembre 2006 a luglio 2008 hanno valori dell'indice simili ed in alcuni casi uguali. Negli ultimi mesi, com'è visibile dal grafico, si sono avuti aumenti consistenti dell'indice sia a livello nazionale che regionale, in particolare l'Italia è passata da 166,9 di aprile 2008 a 185,5 di luglio 2008.

Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Gennaio 2006 a Luglio 2008 - Base 1995 = 100.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tavola 7 – Variazioni congiunturali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Gennaio 2006 a Luglio 2008

Variazioni congiunturali	Gen-06	Feb-06	Mar-06	Apr-06	Mag-06	Giu-06
Firenze	1,3	1,5	0,1	2,5	3,8	-1,8
Grosseto	1,4	1,2	0,2	2,5	2,9	-0,8
Pisa	1,0	1,6	0,8	2,2	2,0	-0,5
Pistoia	1,4	1,4	-0,1	2,2	3,2	-1,0
Italia	1,4	1,2	0,3	2,3	2,2	-0,4
Variazioni congiunturali	Lug-06	Ago-06	Set-06	Ott-06	Nov-06	Dic-06
Firenze	1,3	1,1	-5,1	-3,7	-0,9	-0,1
Grosseto	1,6	1,0	-4,4	-4,9	-0,5	0,1
Pisa	1,7	0,7	-5,2	-3,1	-0,4	-0,2
Pistoia	1,7	0,9	-4,2	-4,4	-0,9	-0,5
Italia	1,4	0,9	-4,1	-4,0	-0,6	-0,1
Variazioni congiunturali	Gen-07	Feb-07	Mar-07	Apr-07	Mag-07	Giu-07
Firenze	-0,6	-1,4	2,0	1,8	2,5	2,2
Grosseto	-1,0	-0,9	2,4	1,7	2,1	1,8
Pisa	-0,6	-1,3	1,6	2,0	2,0	2,8
Pistoia	-0,5	-1,5	1,6	2,5	1,7	2,2
Italia	-0,5	-1,1	1,8	1,9	1,9	2,1
Variazioni congiunturali	Lug-07	Ago-07	Set-07	Ott-07	Nov-07	Dic-07
Firenze	0,7	-1,1	-0,8	1,0	2,7	2,3
Grosseto	1,2	-0,8	-0,9	1,1	3,0	1,8
Pisa	0,8	-0,8	-0,5	0,3	2,9	1,8
Pistoia	1,0	-1,2	-0,8	1,0	2,9	1,8
Italia	0,8	-0,8	-0,6	1,0	2,8	1,9
Variazioni congiunturali	Gen-08	Feb-08	Mar-08	Apr-08	Mag-08	Giu-08
Firenze	0,4	-0,9	2,7	0,2	3,7	5,8
Grosseto	0,4	-1,2	3,5	-0,2	5,4	4,5
Pisa	0,5	-0,7	1,8	0,1	4,7	3,9
Pistoia	0,5	-0,8	2,5	-0,2	5,4	4,9
Italia	0,4	-0,4	2,7	-0,2	5,2	4,4
Variazioni congiunturali	Lug-08					
Firenze	1,5					
Grosseto	1,1					
Pisa	1,3					
Pistoia	1,1					
Italia	1,3					

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Anche per i beni energetici non regolamentati, in Tavola 7 sono riportate le variazioni congiunturali per l'Italia e per le quattro città toscane per il periodo Gennaio 2006 - Luglio 2008. I dati riportati confermano quanto già detto guardando il grafico; infatti sono presenti variazioni negative a partire dal settembre 2006 fino al febbraio 2007. Dopo tale data si hanno continui aumenti, fanno eccezione le diminuzioni registrate nell'agosto e nel settembre 2007 e quelle del febbraio e aprile 2008. Come già accennato per il mese di luglio 2008 si hanno variazioni positive con Firenze (+1,5%) che ha quelle

più elevate, seguita da Pisa (+1,3%), Grosseto e Pistoia (+1,1% entrambe). Il motivo di tali aumenti va attribuito principalmente ai forti rincari del prezzo della benzina intercorsi negli ultimi mesi.

Osservando le variazioni tendenziali (Tavola 8) di luglio 2006, 2007 e 2008 vediamo come le variazioni siano positive nel 2006 e nel 2008, mentre nel 2007 si hanno variazioni negative. In particolare nel 2008 si hanno gli aumenti maggiori con valori compresi tra +16,3% di Pisa e +18,7% di Grosseto.

Tavola 8 - Variazioni tendenziali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni Energetici non regolamentati. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Luglio 2006 - Luglio 2008.

Variazioni tendenziali	Lug-06	Lug-07	Lug-08
Firenze	9,3	-1,8	18,6
Grosseto	8,6	-1,7	18,7
Pisa	10,5	-1,2	16,3
Pistoia	9,7	-2,2	18,3
Italia	8,9	-1,1	18,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e servizi legati alle vacanze estive - Luglio 2008

Anche per questo mese l'approfondimento è dedicato alla dinamica di una serie di prodotti e servizi legati alle vacanze estive. Le voci di prodotto indicate nella Tavola 9 sono le stesse già evidenziate nel mese scorso; sono stati considerati prodotto come la benzina, i trasporti (aerei e marittimi), gli stabilimenti balneari, i servizi ricettivi ed altri ancora. Alcuni di questi sono rilevati a livello comunale (in questo insieme di prodotti pesano quasi il 90%), altri a livello centrale direttamente dall'Istat (come gli stabilimenti balneari). In totale, i prodotti considerati in questa analisi ricoprono un'importanza di poco superiore al 15% all'interno del paniere di spesa per consumi definito dall'Istat. Le voci contrassegnate dall'asterisco riguardano beni e servizi (meglio definite come posizioni rappresentative) la cui rilevazione è centralizzata. I dati riportati si riferiscono alla media italiana e alle quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo e sono relativi alle variazioni tendenziali registrate nel mese di luglio 2008⁵ e alle variazioni percentuali rispetto a maggio 2008 (Tavola 10).

Analizziamo in primo luogo la situazione a livello tendenziale: l'aumento più vistoso riguarda le *Benzine* salite in un anno del +13,2% in Italia, mentre nelle città toscane la variazione è compresa tra il +12,8% di Pisa ed il +13,3% di Pistoia; viceversa il prezzo degli *Alberghi* è in diminuzione, registrando una variazione negativa di -0,3% a livello nazionale mentre per le città toscane si hanno ribassi compresi tra -0,7% di Pisa e -4,4% di Grosseto. Pisa registra una variazione nulla. Rilevanti sono gli aumenti registrati nelle voci *Trasporti aerei* (+11,7%) e *Trasporti marittimi* (+8,1%). Tra le altre voci la cui rilevazione avviene in maniera centralizzata gli *Stabilimenti balneari* (+8,0%), i *Pacchetti vacanze tutto compreso* (+5,0%), i *Pedaggi autostradali* (+3,2%) e i *Libri scolastici* (+2,3%) registrano aumenti piuttosto rilevanti.

Analizzando le singole città toscane Firenze registra aumenti consistenti nella voce *Ristoranti, pizzerie e simili* (+6,4% quasi doppio rispetto all'Italia). A Grosseto si ha una variazione di +6,2% alla voce *Discoteche*, dato nettamente superiore alla media nazionale (+3,2%).

Il capitolo *Consumazioni al bar* registra variazioni

positive ed è Pisa ad avere la variazione più consistente (+4,5%) mentre Pistoia (+3,0%) registra quella più contenuta e l'unica al di sotto del dato italiano (+3,9%).

Le *Riparazioni mezzi di trasporto* hanno subito rincari sia a livello nazionale sia nelle quattro città toscane ed è Pisa che detiene quelli maggiori con +13,8%, dato più che doppio rispetto all'Italia (+5,5%). Infine il capitolo *Altri servizi alloggio*⁶ presenta gli aumenti più contenuti, con variazioni comprese tra +0,9% di Pisa e Pistoia e il +1,3% di Grosseto.

A questo punto è interessante capire quali capitoli di spesa, tra quelli considerati, hanno risentito maggiormente dell'inizio del periodo estivo, analizzando le variazioni verificatesi tra maggio e luglio 2008. In particolare, come si può vedere in Tavola 10, i capitoli che hanno subito gli aumenti più consistenti sono stati gli *Altri servizi alloggio* (+31,8%) e i *Pacchetti vacanza tutto compreso* (+19,3%). Anche le voci *Trasporti marittimi* e *Trasporti aerei* fanno registrare variazioni piuttosto elevate rispettivamente pari a +12,8% e a 11,2%.

La voce *Stabilimenti balneari*, rispetto a maggio, è aumentata del +9,8% sia a livello nazionale che nelle quattro città toscane ed anche la voce *Benzine* ha subito un consistente aumento, con variazioni comprese tra +5,9% di Pisa e +7,2% di Firenze.

Le variazioni positive più contenute si sono verificate nel capitolo *Libri non scolastici* (+0,4%), mentre nel capitolo *Consumazioni al bar* si registrano variazioni comprese tra il +0,2% di Grosseto e il +1,2% di Pisa. Anche i capitoli *Riparazioni mezzi di trasporto* e *Ristoranti, pizzerie e simili* presentano variazioni positive con i valori più alti rispettivamente a Firenze (+2,5%) e Grosseto (+1,3%).

Le uniche variazioni negative si registrano nel capitolo *Alberghi* dove, a livello nazionale, si ha una diminuzione pari al -1,0% ed a Firenze pari al -8,1% mentre Grosseto registra una forte variazione positiva (+7,0%).

I capitoli di spesa *Pedaggi autostradali* e *Discoteche e scuole di ballo* fanno registrare, rispetto a maggio 2008, variazioni nulle.

Nei prossimi mesi proseguirà il monitoraggio di queste voci di prodotto per verificare la dinamica dei prezzi legata all'estate 2008.

⁴Sono quindi variazioni annuali da luglio 2007 a luglio 2008.

⁵agriturismo, campeggio, bed and breakfast ecc....

Tavola 9 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia - Variazioni tendenziali percentuali Luglio 2008

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzine	13,2	13,1	12,9	12,8	13,3
Riparazioni mezzi di trasporto	5,5	5,4	6,9	7,7	13,8
Pedaggi autostradali*	3,2	3,2	3,2	3,2	3,2
Trasporti aerei*	11,7	11,7	11,7	11,7	11,7
Trasporti marittimi*	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1
Stabilimenti balneari*	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Discoteche	3,2	2,0	6,2	0,0	0,0
Libri non scolastici*	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2
Pacchetti vacanza tutto compreso*	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Ristoranti, pizzerie e simili	3,5	6,4	4,2	3,0	3,3
Consumazioni al bar	3,9	4,1	4,1	4,5	3,0
Alberghi	-0,3	-4,3	-4,4	0,0	-0,7
Altri servizi alloggio	1,0	1,1	1,3	0,9	0,9

*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tavola 10 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia - Variazioni percentuali fra Maggio e Luglio 2008

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzine	5,9	7,2	6,0	5,9	6,4
Riparazioni mezzi di trasporto	0,7	2,5	0,9	0,0	0,0
Pedaggi autostradali*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti aerei*	11,1	11,2	11,2	11,2	11,2
Trasporti marittimi*	12,7	12,8	12,8	12,8	12,8
Stabilimenti balneari*	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8
Discoteche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Libri non scolastici*	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Pacchetti vacanza tutto compreso*	19,3	19,3	19,3	19,3	19,3
Ristoranti, pizzerie e simili	0,5	0,7	1,3	0,0	0,2
Consumazioni al bar	0,4	0,7	0,2	1,2	0,4
Alberghi	-1,0	-8,1	7,0	0,0	0,2
Altri servizi alloggio	31,8	30,4	32,5	32,0	32,0

*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).



Riconoscimenti:

Il rapporto è stato realizzato da:

- Paola Baldi, Paola Tronu del Settore Sistema Statistico Regionale, Regione Toscana;
- Paolo Caldesi del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di Genere, Regione Toscana;
- Gianni Dugheri dell'Ufficio Comunale di Statistica di Firenze.

Realizzazione editoriale: Maria Luisa La Gamba, Cristina Rossi.

Settembre 2008 - Mensile della Giunta Regionale Toscana